



# OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE FERROVIE**

**SEGRETERIA GENERALE**

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.orsaferrrovie.it](http://www.orsaferrrovie.it)

E-mail: [sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it)

Roma, 14 maggio 2015

Prot. 68 /SG/OR.S.A. Ferrovie

**On. Min. Graziano Delrio**

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Dott. Roberto Alesse**

Presidente della Commissione di Garanzia

**Dott. Federico Lovadina**

Presidente di AGENS

**Ing. Michele Mario Elia**

Amministratore Delegato di F.S.I. S.p.A.

Segreterie Nazionali

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

FAST FERROVIE

UGL A.F.

E,p.c.

**Confservizi**

**Confcooperative**

**Legacoop**

OGGETTO: articoli 16, 16 bis CCNL mobilità/area Attività Ferroviarie

Dal 7 marzo 2015 è in vigore il Decreto legislativo 23 del 4 marzo 2015, direttiva che sostanzialmente riforma la legislazione in materia di rapporto di lavoro.

Le motivazioni riscontrate nella Legge 183 del 2014, con la quale è stata data delega al Governo di stabilire le misure idonee a favorire nuova occupazione, trovano riscontro nel preambolo del Decreto Legislativo in parola, ovvero: *“Visto l’articolo 1 comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 del 2014, recante delega al Governo **allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché di riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo e di rendere più efficiente l’attività ispettiva**”.*

La legge e conseguentemente il decreto, indirizzano l’applicazione della normativa allo scopo di favorire nuova occupazione, mettendo a disposizione inoltre strumenti di agevolazione fiscale a favore del datore di lavoro.



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

Con l'introduzione degli articoli 16, 16 bis e ter, le parti stipulanti il CCNL della Mobilità/area attività ferroviarie hanno inteso salvaguardare i lavoratori dipendenti da Imprese operanti nel settore degli appalti ferroviari, nonché quelli delle aziende di trasporto, da eventuali cambi di appalto o di affido che comportino il subentro di un nuovo affidatario. In buona sostanza attraverso le tutele contrattuali anzidette, si è voluto normare un fattore delicato nella gestione delle gare di appalto, garantendo al lavoratore il "passaggio diretto" alle dipendenze della nuova impresa subentrante.

Tale novazione contrattuale ha giovato sia nei rapporti con i lavoratori, in quanto il rafforzamento delle tutele lavorative ha diradato le azioni di lotta - anche critiche - che si innescavano con i cambi di appalto, sia sotto il punto di vista del mantenimento delle capacità professionali, poiché la garanzia del mantenimento del rapporto di lavoro ha favorito le Imprese e dunque il committente, che hanno fruito immediatamente di personale professionalmente adeguato.

Apprendiamo, in occasione di recenti confronti sindacali per cambi di appalto, che sussiste la volontà delle imprese subentranti di applicare il Decreto Legislativo 23/2015 ai lavoratori assorbiti dell'Impresa uscente, già in costanza di rapporto di lavoro con la società cedente prima del 7 marzo 2015. Di conseguenza, per i citati lavoratori, verrebbe a realizzarsi una mutazione giuridica del rapporto di lavoro tra il passaggio da un'impresa ad un'altra.

Consideriamo che gli articoli 16 e 16 bis del CCNL A.F. contengano elementi essenziali, come ad esempio il punto 5 dell'art. 16 bis, che configurano l'obbligo per l'impresa subentrante di assicurare, sotto ogni profilo, la continuità del rapporto di lavoro ai dipendenti provenienti dall'impresa cessionaria.

Per tali motivi crediamo che Imprese e Sindacati firmatari del CCNL delle Attività Ferroviarie, debbano rivendicare i risultati ottenuti con l'adozione degli articoli 16 e 16 bis, quindi scongiurare eventuali iniziative contrarie ai lavoratori; azioni che non concorrerebbero in alcuna maniera al mantenimento/miglioramento del servizio offerto dalle imprese appaltanti, invero produrrebbero elementi di contrasto con lavoratori e Sindacato in fase di cambio di appalto ferroviario.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

**Andrea Pelle**

